

Referendum; Sud riluttante al nuovo (1946) Tartaglione PD con i piedi per terra

Redazione - 26/10/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it

«Tutti ci chiedono se siamo preoccupati per il voto al Sud - dichiara Assunta Tartaglione, parlamentare PD e Segretario regionale della Campania dei «dem» - sappiamo bene che si tratta di una sfida impegnativa, ma non ci spaventa, anzi ci stimola a dare il massimo. È una sfida tra la paura e il coraggio e il Partito democratico ha scelto da che parte stare, per dare al Mezzogiorno e all'«Italia un futuro migliore» (...). La Tartaglione è la prima a dare una «sveglia» allo stesso partito e ai comitati per il SI al voto del Referendum sulle riforme costituzionali del prossimo 4 Dicembre. Matteo Renzi, Segretario nazionale del PD e Capo del Governo «autore» della modifica alla Legge fondamentale dello Stato, «intestata» al Ministro Maria Elena Boschi, crea entusiasmo ma le difficoltà sono molte, soprattutto al Sud ed è risaputo storicamente che il Mezzogiorno è «riluttante» al «nuovo» e lo dimostra il Referendum Istituzionale del 2 Giugno 1946 attraverso il quale bisognava scegliere tra il confermare la Monarchia e il passaggio alla Repubblica. La vittoria dei «repubblicani» fece segnare il 54,3% mentre i «monarchici» si fermarono al 45,7%. Il passaggio all'attuale forma istituzionale fu dovuta «grazie» al voto degli elettori (anche le donne per la prima volta) del Nord mentre al Sud 1/3, in sostanza era per mantenere lo «status quo». Il «virgolettato» della Tartaglione è una sorta, anche sotto traccia, di invito a frenare gli entusiasmi (come quelli legati alle «visite» di Renzi) e a tenere la «testa bassa», lavorare sul territorio in quanto la «vittoria» si gioca al Sud. Le percentuali attuali sembrano dare il NO «prepotente e preponderante» e questo deve far capire che il «recupero» anche parziale può portare alla vittoria perché la «forbice» è «recuperabile», appunto mantenendo i piedi per terra. Quanto all'Irpinia le esaltazioni e le depressioni sono all'ordine del giorno, quindi l'invito della Tartaglione deve essere bene tenuto presente dagli «irpinesi» come disse Alcide De Gasperi.

Redazione - 26/10/2016 - Avellino - www.cinquerighe.it